

**“Welfare e politiche attive del lavoro”  
nella terza agorà FQTS il Terzo Settore  
siciliano interroga le Istituzioni**

di M.L. Serio, M. Maugeri



Si è conclusa a Palermo venerdì 6 dicembre, nella deliziosa cornice del Museo Internazionale delle Marionette, la IV edizione del progetto di Formazione dei Quadri del Terzo Settore Meridionale. L'agorà coordinata da Anna Bucca del gruppo di pilotaggio FQTS Sicilia, ha affrontato un tema prioritario nell'agenda politica del nostro paese quello delle politiche attive del lavoro. Nella prima parte riservata ai saluti introduttivi, sono intervenuti il direttore del museo R. Perricone, che ha presentato brevemente il museo e le iniziative presenti nell'ambito delle attività dell'ente e Maria Lucia Serio, coordinatrice regionale del progetto FQTS, che dopo aver illustrato sinteticamente il percorso formativo, ha ampiamente presentato il tema della crisi in relazione al ruolo del TS siciliano, toccando anche il tema della dipendenza strutturale dagli enti pubblici. La coordinatrice ha poi spiegato il senso del TS siciliano nell'utilizzo di strategie e metodologie di intervento nuove che possano informare le politiche territoriali. Non è stato un caso infatti la scelta del luogo dell'agorà: il museo rappresenta un'esperienza di impresa che coniuga la tradizione con l'innovazione. *“Con FQTS in questi anni abbiamo selezionato e presentato diverse esperienze di economia sociale virtuose, buone prassi da far conoscere ed esportare che potessero diventare modelli a cui guardare per uscire dalla crisi. Queste*

*esperienze hanno mostrato che per le Organizzazioni di Terzo Settore è possibile affrancarsi dal finanziamento pubblico, che spesso si declina come dipendenza, come stampella di uno Stato inefficiente, rinuncia alla propria autonomia con conseguenze sulla qualità dei servizi erogati e così via... per intraprendere azioni, progetti in cui profit e no profit, soggetti pubblici e privati possano dare vita a processi di sviluppo che valorizzino le risorse e i territori, il capitale sociale e abbiano ricadute positive sull'occupazione e la crescita economica”.* Sono stati ricordati i dati sull'occupazione ricavati dai rapporti Svimez descrivendo uno scenario drammatico in cui il rischio di povertà assoluta in Sicilia è 4 punti superiore a quello nazionale. Si è fatto presente inoltre, come grazie ad FQTS si sia potuta attivare sul territorio siciliano una collaborazione per i PAC. Infine, il Prefetto di Messina ha sottolineato la volontà di incontrarsi per lavorare con il TS mentre è stato ricordato, come uno dei relatori dell'agorà tenutasi ad Erice, abbia auspicato la partecipazione del TS al Forum mondiale delle associazioni che si terrà in Marocco e come FQTS Sicilia aderisca alla campagna “Posto occupato” contro il femminicidio.

L'intervento di Anna Chiara Giorio, ricercatrice Isfol, ha permesso di focalizzare l'attenzione sulle politiche attive per la ricerca del lavoro. In particolar modo sono state presentate le iniziative dell'Europa sul tema evidenziando anche le scelte della Comunità Europea in merito alle strategie di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'intento della Comunità europea sembra essere quello di connettere le politiche sociali con quelle occupazionali: in sintesi si dovrebbe costruire un modello che metta in sinergia le politiche di protezione sociale, quelle tradizionali del lavoro e le nuove politiche occupazionali. Nella parte finale dell'intervento sono stati proposti due modelli di applicazione della strategia “2020” uno realizzato nel Regno Unito, che ha sviluppato politiche sul lavoro a partire dallo slogan “Il lavoro prima di tutto” e il modello della Danimarca che, invece, ha puntato alla realizzazione di servizi alle persone che non riescono ad inserirsi

autonomamente nel mondo del lavoro. Dall'analisi del contesto italiano viene sottolineato come gli strumenti di ricerca attiva del lavoro sono falliti non solo a causa della congiuntura economica ma per problemi strutturali. Il lavoro flessibile non ha funzionato e così i nuovi servizi per l'impiego che di fatto funzionano in modo difforme sul territorio nazionale. È successo quindi che la crisi economica in Italia si sia inserita in questo quadro socio-culturale in cui quelli che dovevano essere i pilastri della nuove politiche erano per lo più deficitari. Alla fine del suo intervento la dott.ssa Giorio ha fatto presente come tra i nuovi programmi della Comunità europea esista quello denominato "Garanzia giovani" ed è proprio in questo spazio di progettazione che si richiederà, in modo ufficiale, l'intervento del TS. Il TS avrà un ruolo attivo per mettere in relazione i giovani con il sistema "Garanzia giovani"; per ampliamento del servizio civile e la progettazione collegata con il Fondo sociale europeo e l'imprenditorialità sociale. Verrà richiesta la collaborazione del TS come parte integrante del partenariato per sviluppare le politiche attive del lavoro e per programmare servizi legati all'inclusione sociale, l'imprenditorialità e l'occupazione.

L'intero intervento della dott.ssa Antonella Marsala, referente Italia Lavoro, si è concentrato sulla necessità di sperimentare un metodo di lavoro funzionale al raggiungimento di risultati che possano essere considerati realmente risposte a bisogni reali. Si è sottolineato come spesso si programma senza avere i dati e senza conoscere bene il contesto: al contrario in Europa, in Inghilterra ad esempio si lavora a partire da dossier tematici per poi confrontarsi con i diversi attori sociali a partire però dai dati locali e non. È in quest'ottica che Italia Lavoro sta procedendo nell'intento di sensibilizzare ad un metodo di lavoro comune ed efficace che permetta di analizzare sistemi complessi. A partire dal metodo si potrebbe così anche mettere in connessione assessorati o istituzioni differenti che normalmente però non sono abituati a comunicare e a lavorare insieme. In seguito, l'assessore regionale all'Economia Luca Bianchi ha confermato la necessità che le istituzioni e il TS si parlino

con l'intento di potenziare l'occupazione in Sicilia che è per lo più, a suo parere, legata a due dimensioni: quella della cura della persona e quella dell'industria culturale. Il tutto per favorire la crescita di un'offerta di servizi a basso costo ma con alta qualità che solo il TS può fornire ribadendo come sia fondamentale per il TS rendersi indipendente dall'ente pubblico per poter sviluppare l'autoimprenditorialità.

Mauro Giannelli, coordinatore nazionale di FQTS, rinforza l'idea che sarebbe necessario un cambiamento della sensibilità culturale: quello che riguarda il TS viene spesso pensato e prospettato solo come una spesa che ritorna in termini di contenimento del conflitto sociale e di un immaginario di bontà d'animo. Da ciò deriva che spesso si finisce proprio per tagliare i fondi relativi alle attività connesse con il TS senza rendersi conto che ci sono di fatto 650.000 persone impiegate a diverso titolo nel TS in Italia. Giannelli, richiamando l'intervento della dott.ssa Marsala, ha ricordato come secondo lui i dati ci siano ma piuttosto non vengono utilizzati per prendere le decisioni. L'intervento continua sottolineando come il servizio civile non debba essere considerato come un rimedio per dare risposta alle questioni occupazionali e ricordando come in Italia siano presenti 700.000 badanti che possono essere considerate il frutto delle politiche "non" attive del lavoro. Infine si ricorda come il TS dovrebbe riuscire ad esprimere una forza politica e culturale con l'intento di diventare realmente interlocutori reali con gli altri attori sociali e politici.

Nel dibattito è stata nuovamente sottolineata la necessità che il TS diventi soggetto politico e che possa trovare un ruolo nelle questioni connesse con il nuovo welfare e la strategia "2020" in connessione con l'operato della Regione e degli altri enti territoriali.

Nella seconda parte della giornata sono stati presentati i prodotti dei tre laboratori direttamente dai partecipanti ad FQTS 2013. La presentazione ha sollecitato domande ed interesse da parte del pubblico presente. <https://www.youtube.com/watch?v=mvkirkJ9aKo>